



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RMIC8BJ00G: IST. COMPRENSIVO F. DE SANCTIS

Scuole associate al codice principale:

RMAA8BJ00R: IST. COMPRENSIVO F. DE SANCTIS

RMAA8BJ01T: SCUOLA DELL'INFANZIA TRUZZI

RMAA8BJ02V: GIANNI RODARI

RMEE8BJ01N: SCUOLA PRIMARIA " A.MANZONI"

RMEE8BJ024: SCUOLA PRIMARIA " G. PASCOLI"

RMMM8BJ01L: F. DE SANCTIS - GENZANO DI ROMA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva sono in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali: la maggior parte delle votazioni all'esame di stato si attesta fra il 7 e l'8. Non si registrano anomalie concentrazioni di mancate promozioni in alcuni anni o in alcuni settori specifici dell'istituto.

Punti di debolezza

E' auspicabile l'innalzamento della fascia di votazione all'esame di stato tra 9, 10 e la lode.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo;



81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati rilevati sono in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, ma è auspicabile l'innalzamento delle fasce di votazione più alte all'esame di stato..



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati alle prove standardizzate rientrano nelle medie regionali e nazionali.

Punti di debolezza

Occorre lavorare per migliorare il livello delle prestazioni e per ridurre la variabilità tra le classi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti sviluppano adeguate competenze sociali e civiche. Si osservano i seguenti comportamenti positivi: rispetto di se' e degli altri, rispetto di regole condivise, conflittualità molto ridotta, azioni di sostegno per chi e' in difficoltà. In riferimento alla competenza dell'imparare a imparare, viene stimolata negli studenti la capacità di problem solving e il pensiero critico, divergente e riflessivo, trasversali a tutte le discipline. Gli strumenti e gli ambienti per l'acquisizione di competenze digitali sono disponibili e in continua implementazione.

Punti di debolezza

Sono in fase di elaborazione i criteri per l'osservazione e la valutazione condivisa delle competenze chiave europee. Va posta maggiore attenzione all'uniformità dei metodi e dei criteri valutativi nei vari ambiti disciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le



competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado i risultati sono in crescita per quanto riguarda italiano: il trend positivo in italiano si mantiene anche nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria i risultati appaiono variabili in matematica. Nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado i risultati nelle prove di matematica e inglese sono variabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto ha elaborato il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento; nel documento sono stati individuati i traguardi di competenza da acquisire al termine di ogni classe. I docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro. Le attività progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa favoriscono il potenziamento e il consolidamento delle conoscenze disciplinari contribuendo al successo formativo degli studenti. L'istituto si avvale della collaborazione attiva e presente di associazioni ed enti del territorio. PROGETTAZIONE DIDATTICA I dipartimenti stanno diventando sempre più un punto di riferimento per la progettazione didattica. I docenti effettuano periodicamente la programmazione comune. Nella pratica didattica quotidiana i docenti seguono il curricolo d'istituto e progettano attività tenendo presente i criteri di valutazione e di riorientamento del percorso di apprendimento. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Vengono utilizzati criteri e modalità comuni di valutazione.

Punti di debolezza

La scuola sta definendo i propri strumenti valutativi. Da intensificare gli incontri di dipartimento di tipo verticale al fine di trovare strategie e metodologie educativo-didattiche comuni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola utilizza ambienti di apprendimento innovativi con la dotazione di LIM di ultima generazioni, armadi rack e monitor touch nelle classi, visori 3D, pc portatili e tablet, armadietti per le risorse didattiche e digitali, attrezzature audio e aule multimediali. Le aule informatiche sono facilmente accessibili in tutti i plessi e utilizzate secondo calendarizzazione interna per specifiche attività didattiche, approfondimenti e potenziamento. Si stanno dotando le aule di ulteriori strumenti elettronici per la didattica. In entrambi i plessi della Scuola Primaria è presente una biblioteca, utilizzata per specifici progetti di lettura. **DIMENSIONE METODOLOGICA** La scuola promuove l'uso di specifiche metodologie didattiche: peer tutoring, modeling, cooperative learning, problem solving, lavoro peer to peer, flipped classroom... Per favorire l'inclusione vengono utilizzate ove possibile e opportuno strategie metodologiche come la CAA e il metodo ABA. **DIMENSIONE RELAZIONALE** Generalmente le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono buone: talvolta possono emergere fisiologiche situazioni conflittuali nel gruppo dei pari. Vengono realizzate per gli alunni della scuola secondaria attività sulle life skills e sulle soft skills. In caso di

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA. Nella Scuola Secondaria è in fase di elaborazione una piccola biblioteca diffusa. **DIMENSIONE METODOLOGICA** Andrebbero potenziati momenti di confronto e scambio sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, soprattutto all'interno della scuola secondaria di primo grado e tra i vari ordini di scuola. E' necessario implementare e consolidare l'utilizzo delle TIC e delle nuove strumentazioni per una positiva ricaduta sull'apprendimento degli studenti.



frequenza irregolare e/o comportamenti problematici, la scuola attua forme di monitoraggio della situazione: convocazione delle famiglie, gestione condivisa collegialmente e progettualità specifica in caso di forme gravi di evasione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Andrebbero formalizzati tra i vari ordini di scuola momenti di confronto e scambio sulle metodologie didattiche utilizzate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE I docenti utilizzano diverse metodologie atte a favorire i processi di inclusione: circle time, peer tutoring, role playing, modeling, cooperative learning... Gli obiettivi dei PEI mirano allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. Esistono sia una funzione strumentale che una commissione per l'inclusione che affiancano i docenti nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati, sottoposti a verifica intermedia e finale. La scuola ha creato il protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri e realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità'.
RECUPERO E POTENZIAMENTO La scuola favorisce il superamento delle difficoltà nonché lo sviluppo dei talenti e degli stili di apprendimento degli studenti: il PTOF realizza infatti un considerevole numero di progetti elettivi di approfondimento e potenziamento curricolare.

Punti di debolezza

INCLUSIONE Vanno migliorati i processi di verifica collegiale.
RECUPERO E POTENZIAMENTO Si riscontrano difficoltà di apprendimento in alunni stranieri. Sono da potenziare forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' Sono messe in atto le seguenti azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: incontri tra docenti, realizzazione di attività comuni, visita di ambienti, utilizzo di consulenze esterne, incontri con i genitori, incontri tra docenti per la formazione delle classi. **ORIENTAMENTO** La scuola realizza per tutte le classi III di scuola secondaria un progetto di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Vengono proposte attività di orientamento che coinvolgono le realtà formative del territorio e vengono organizzati incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. La scuola secondaria di I grado effettua azioni di monitoraggio su quanti alunni seguono il consiglio orientativo: la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Punti di debolezza

CONTINUITA' Va costruito un tessuto continuo e coeso con momenti didattici ben definiti e distribuiti lungo tutto l'anno scolastico. Va verificata a distanza l'efficacia delle azioni finalizzate a garantire la continuità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Il monitoraggio delle attività coinvolge docenti e genitori. Si utilizzano i seguenti strumenti di monitoraggio: moduli, incontri collegiali.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola ha individuato una rete di incarichi nominali e di commissioni per la realizzazione delle attività. Il FIS è ripartito approssimativamente nel rapporto 70% (docenti) e 30% (ATA) e viene assegnato a circa l'87% del personale; le somme vengono ripartite in modo differenziato in funzione degli incarichi e degli apporti progettuali realizzati.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; gli stessi progetti sono stati ridefiniti in seguito alla emanazione del DI n. 129. La definizione della spesa media per progetto e' un dato poco significativo a causa della grande varietà di movimentazione economica all'interno dei progetti. I tre progetti prioritari per la scuola sono: lingua, educazione alla convivenza civile, ampliamento scuola nel territorio. Tali progetti sono di durata annuale e coinvolgono anche esperti esterni.

Punti di debolezza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Le attività di rendicontazione sociale esterna vanno potenziate.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E' necessario aumentare il coinvolgimento delle persone nella progettazione e nella gestione delle attività.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Sarebbe auspicabile intraprendere dei percorsi progettuali comuni tra i vari ordini di scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA sono raccolte mediante incontri per gruppi di lavoro e nei momenti di verifica. I temi per la formazione dei docenti ruotano intorno alla programmazione disciplinare, alla valutazione e alla programmazione in ottica inclusiva. Le ricadute delle iniziative di formazione del personale hanno come scopo il potenziamento delle professionalità specifiche. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** La scuola promuove le competenze del personale attraverso l'assegnazione di incarichi retribuiti, la suddivisione dei compiti, l'assegnazione delle cattedre. **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** La scuola favorisce il coinvolgimento dei docenti stimolando l'interazione in gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni, gruppi misti). Le varie commissioni di lavoro producono efficacemente strumenti operativi (PEI, PDP) e strumenti di quadro (PTOF, RAV, PdM).

Punti di debolezza

FORMAZIONE Costruire scelte condivise, realizzarle, monitorarne l'efficacia ed eventualmente riprogrammarle. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** Promuovere la conoscenza e la condivisione delle competenze acquisite. **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** Favorire una fattiva collaborazione tra docenti, affinché il loro operato sia più efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO
 Gli accordi di rete e collaborazione in essere sono i seguenti: rete di Ambito territoriale; rete di scopo su formazione; rete di scopo su sostegno. La collaborazione con soggetti esterni migliora l'offerta formativa e ottimizza le risorse. **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** I genitori sono coinvolti e collaborano nella definizione dell'offerta formativa: nel Consiglio di Istituto e negli organi collegiali preposti alla delibera di azioni progettuali. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori: sito istituzionale, registro elettronico.

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Occorre stabilizzare le collaborazioni. **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** Aumentare il coinvolgimento dei genitori dal punto di vista numerico, anche attraverso la realizzazione di percorsi a loro dedicati (es. corsi di formazione, conferenze, giornate di studio).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Verificare e rielaborare il tema della valutazione per tutti gli ordini di scuola per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Ridurre del 20% la variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Avviare percorsi di formazione sul tema della valutazione nei vari ordini di scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Realizzare aule e utilizzare strumenti e metodologie per favorire una didattica inclusiva, innovativa e flessibile.

TRAGUARDO

Realizzare almeno due incontri collegiali di confronto e di scambio sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, soprattutto tra i vari ordini di scuola. Implementare e consolidare l'utilizzo delle TIC e delle nuove strumentazioni per una positiva ricaduta sull'apprendimento degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare spazi fisici e virtuali strutturati dedicati all'apprendimento e al potenziamento delle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare modelli di insegnamento e ambienti di apprendimento in grado di attivare processi ed esperienze di apprendimento innovativi.

